



One Way Together

Stagione 2024-2025

COMUNICATO STAMPA

SORRISI E ABBRACCI

Martedì 25 febbraio 2025, ore 21
Concerto al Conservatorio Giuseppe Verdi (Piazza Bodoni, Torino)

Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto maestro concertatore
Clarissa Bevilacqua violino

Musiche di:

Nicola Campogrande
Quattro modi di sorridere per archi

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra K 218

Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 28 in la maggiore Hob. 1:28

Domenica 23 febbraio 2025, ore 10 - 13 - Prova di lavoro in Via Baltea (Via Baltea 3, Torino)
Lunedì 24 febbraio 2025, ore 18.30 - Prova generale al Teatro Vittoria (Via Gramsci 4, Torino)

Portano «**Sorrisi e abbracci**» i brani in programma nel concerto di febbraio dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Protagonisti dell'appuntamento gli Archi di OFT, che saliranno sul palco del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino martedì 25 febbraio alle ore 21, guidati come sempre dal maestro concertatore **Sergio Lamberto**. Ospite della serata, come solista, la violinista **Clarissa Bevilacqua**, una delle giovani stelle protagoniste della Stagione *One Way Together*. Premio Mozart 2020, unica italiana, Bevilacqua si è esibita in veste di solista con orchestre tra cui BBC National Orchestra of Wales, con cui ha inciso il suo album di debutto "Dream Catcher", e Mozarteum Orchestra Salzburg, con cui ha aperto la Mozartwoche 2023.

Il concerto, che fa parte di «Barca Solare - Ascolti dal Mediterraneo», rassegna focalizzata sulla musica dei paesi del Mediterraneo che OFT organizza, per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con Fondazione Merz, si apre con il brano **Quattro modi di sorridere per archi** di **Nicola Campogrande**. Il compositore racconta di essere «affascinato dall'idea di usare la musica per ritrarre. Molti compositori, in passato, l'hanno sfruttata per suggerire il corso di un fiume, una tempesta, le onde del mare, un trekking sulle Alpi, il mutare delle stagioni; e a me diverte pensare che con una partitura si possa anche tracciare il volto di una persona. Certo, non si tratta di ripercorrere le linee, le proporzioni, i colori di un viso; il gioco consiste piuttosto nel coglierne i movimenti, le trasformazioni. Perché questo sa fare la musica: farci ascoltare il tempo e ciò che nel tempo avviene, dilatandolo o comprimendolo, mettendolo sotto i riflettori o nascondendolo, osservandolo nei suoi dettagli più nascosti oppure offrendocene un'immagine sintetica, essenziale. In *Quattro modi di sorridere* ho dunque provato a ritrarre il volto di una persona cara, colto in

quattro momenti nei quali l'entusiasmo, la compassione, la bellezza e poi la gioia lo hanno portato ad aprirsi in un sorriso».

Il Concerto per violino e orchestra n. 4 in re maggiore, K. 218 di Wolfgang Amadeus Mozart, composto nel 1775, è considerato una delle vette della produzione concertistica del genio salisburghese, che pure, all'epoca aveva solo diciannove anni. In questa pagina celeberrima, costituita da tre movimenti, bilancia con rara eleganza, mantenendo un delicato equilibrio, il ruolo orchestrale e quello solistico, alla cui capacità esecutiva sono affidati i numerosi virtuosismi. Un ruolo quest'ultimo affidato alla talentuosa Clarissa Bevilacqua, per la prima volta sul palco con OFT.

La **Sinfonia n. 28 in la maggiore, Hob. I:28 di Joseph Haydn**, che chiude il concerto, venne composta nel 1765, nel periodo in cui il compositore, ancora a inizio carriera, stava consolidando il suo linguaggio e il suo stile, in una costante ricerca tra tradizione e innovazione. L'opera, che si inserisce nel contesto del periodo classico, mescola momenti brillanti ad altri di riflessione, tessendo una melodia ricca e fluida e mettendo già in evidenza quelle caratteristiche che diventeranno distintive dello stile sinfonico di Haydn.

Il viaggio musicale di febbraio sul van targato OFT è introdotto dal titolo del concerto, che ne riassume emozioni e portata, ed accompagnato dall'immagine collage realizzata dal creativo Gabriele Mo sulla base dei brani in programma e delle suggestioni personali offerte dalla solista Clarissa Bevilacqua. Un percorso suggestivo completato dal micro racconto che apre il concerto in Conservatorio, scritto appositamente per OFT dal giornalista e musicista Lorenzo Montanaro. La lettura del testo, per immergersi nell'atmosfera speciale del concerto, è affidata all'associazione liberipensatori "Paul Valéry" e all'Accademia di formazione teatrale Mario Brusa di Torino.

GLI APPUNTAMENTI CONCERTISTICI

Il **concerto di martedì 25 febbraio, ore 21, al Conservatorio Giuseppe Verdi** (Piazza Bodoni, Torino), è preceduto da due momenti di prova aperti al pubblico. L'Orchestra Filarmonica di Torino offre infatti da sempre la possibilità al pubblico di vedere i musicisti al lavoro: la domenica mattina mentre studiano e si esercitano con il direttore "costruendo" il concerto nota dopo nota, il lunedì mentre eseguono l'ultima prova prima della grande serata al Conservatorio del martedì. Tre opportunità diverse per avvicinarsi al mondo della musica classica, anche in modo informale.

La **prova generale** è in calendario **lunedì 24 febbraio, ore 18.30, al Teatro Vittoria** (Via Gramsci 4, Torino).

La **prova di lavoro di domenica 23 febbraio, con inizio alle ore 10 e fino alle ore 13**, è invece in programma in **Via Baltea** (Via Baltea 3, Torino), spazio multifunzionale nel Quartiere Aurora.

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 25, 15, 8. I biglietti per il concerto sono acquistabili anche online su www.ofit.it

PROVA GENERALE: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino e mezz'ora prima del concerto presso il Teatro Vittoria a euro 10, 5

PROVA DI LAVORO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino a euro 3

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@oft.it – Torino, Via XX settembre 58

Orari: martedì 10.30-13.30 e 14.30-18

La settimana precedente il concerto di stagione: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10.30-13.30 / 14.30-18. Il lunedì della prova generale 10.30-13.30 / 14.30-16.30

INTORNO AL CONCERTO

L'Orchestra Filarmonica di Torino propone per ogni appuntamento di Stagione alcune interessanti iniziative, frutto di collaborazioni consolidate.

Venerdì 21 febbraio, alle ore 18.30, al Circolo dei lettori di Torino in via Bogino 9, è in calendario il secondo incontro di **Leggere la classica**, durante il quale il maestro concertatore

Sergio Lamberto svelerà aneddoti e segreti dei brani proposti nel programma.

L'incontro è a ingresso libero fino ad esaurimento posti. I posti a sedere in sala sono prenotabili solo per i possessori della Carta lo Leggo di Più del Circolo dei lettori.

Prosegue, per il settimo anno consecutivo, il progetto **Arte tra le note. Una proposta d'arte per ogni programma musicale**, che vede unite Fondazione Torino Musei e OFT - Orchestra Filarmonica di Torino nell'intento di avvicinare il pubblico dell'arte a quello della musica e viceversa.

Ispirati dai concerti della Stagione concertistica Profumi, i tre grandi musei della Città di Torino – GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, MAO Museo d'Arte Orientale e Palazzo Madama Museo Civico d'Arte Antica – ogni sabato precedente il concerto propongono a rotazione un ciclo di visite guidate al proprio patrimonio museale. L'iniziativa è a cura dei Dipartimenti Educazione della Fondazione Torino Musei con la collaborazione di Theatrum Sabaudiae.

Visite guidate a pagamento. Costo: 7 euro per il percorso guidato + biglietto di ingresso (ingresso gratuito al museo con Abbonamento Musei e Torino +Piemonte Card).

Info e prenotazioni: t. 011 5211788 (lun-dom 9-17.30); prenotazioniftm@arteintorino.com • è possibile effettuare l'acquisto anche on-line

OFT offre ai partecipanti alla visita guidata la possibilità di partecipare al concerto di riferimento acquistando il biglietto intero con poltrona numerata a 8 euro, anziché a 25 euro, salvo esaurimento dei posti disponibili.

Sabato 22 febbraio, alle ore **16.30**, è in programma al **MAO Museo d'Arte Orientale** la visita guidata «**Sorrisi e abbracci**».

«Nella collezione di statuaria indiana, il dio Shiva e la sua consorte Parvati siedono abbracciati con un sorriso lieve, mentre alcune sale più in là, nei bronzi e nei dipinti tibetani, divinità terrifiche dall'aspetto feroce stringono la loro partner tantrica in un abbraccio furioso. A partire da questi spunti, il percorso si sviluppa tra la statuaria di soggetto buddhista e induista proveniente dall'Asia Meridionale e dal Sud-est asiatico e gli oggetti di arte religiosa dallo straordinario impatto visivo che rappresentano lo sterminato pantheon del Buddismo tantrico».

I PROTAGONISTI

Clarissa Bevilacqua è una violinista capace di incantare il pubblico con le sue folgoranti capacità tecniche e la sua musicalità profondamente ispirata. Il suo album di debutto *Dream Catcher* ha riscosso lusinghieri riconoscimenti a livello internazionale, dopo essere stato raccomandato da Gramophone Magazine e The Strad, che hanno lodato il suo modo di suonare come "luminosamente elevato" ed "elegante e agile". All'età di nove anni ha debuttato al Pritzker Pavilion di Chicago davanti a diecimila persone e da allora si è esibita in recital e concerti in tutto il Nord America, in Europa e in Asia. Come solista, Clarissa ha suonato con l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo, BBC National Orchestra of Wales, Cape Symphony, Thailand Philharmonic Orchestra, Filarmonica de Sibiu, Filarmonica Arturo Toscanini, Orchestra della Toscana, Orchestra Filarmonica di Benevento, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra El Sistema e al concerto di apertura della Mozartwoche 2023 con l'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo.

Clarissa si esibisce regolarmente anche in trio con il violoncellista Giovanni Sollima e la pianista Carlotta Maestrini. Il trio ha recentemente registrato l'album *Short Trio Stories*, con un repertorio che spazia dalla musica classica al rock.

Il suo album di debutto è stato pubblicato da Nimbus Records con le opere complete per violino solo di Augusta Read Thomas e il Concerto per violino n. 3: "*Juggler in Paradise*" con la BBC National Orchestra of Wales diretta da Vimbayi Kaziboni.

Clarissa è il direttore artistico del DYNAMIKfest, un festival annuale di musica da camera classica e contemporanea nel cuore di Salisburgo, in Austria. Il suo obiettivo è quello di presentare concerti "dinamici", appunto, che propongano commissioni ad hoc, programmi in prima assoluta unitamente a capolavori classici, eseguiti da eccezionali musicisti internazionali sotto i 30 anni.

Nel 2024, Clarissa è stata fra i vincitori della selezione annuale della prestigiosa Fondation Gautier Capuçon. L'anno precedente è stata selezionata per entrare a far parte del Classeek Ambassador Program e del suo roster di artisti, imponendosi nel concorso 'open'.

Vincitrice di numerose competizioni internazionali, ha ottenuto il Primo Premio, il Premio del Pubblico e il Premio Speciale Bärenreiter al Concorso Internazionale Mozart di Salisburgo. Ha

inoltre ottenuto il Grand Prize alla Cape Symphony International Violin Concerto Competition e il secondo posto al Monte-Carlo Music Master.

Appassionata di violini storici, all'età di quattordici anni è stata selezionata come la più giovane violinista per esibirsi regolarmente con la preziosa collezione Stradivari del Museo del Violino di Cremona. Studentessa avida ed entusiasta, Clarissa ha conseguito il Bachelor of Music all'età di sedici anni, laureandosi summa cum laude. Ha ottenuto poi il Master of Music in Violin Performance al Mozarteum di Salisburgo con Pierre Amoyal e il Master in Violin Solo Performance alla "Hanns Eisler" di Berlino con Antje Weithaas.

* * *

Sergio Lamberto ha compiuto gli studi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino e successivamente con Corrado Romano a Ginevra e con Franco Gulli all'Accademia Chigiana di Siena, dove ha conseguito il diploma di merito. Ha vinto il primo premio alla Rassegna Nazionale di violino di Vittorio Veneto. Ha collaborato come primo violino nell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento e dal 1982 al 1991 nell'Orchestra da Camera di Torino. Dal 1991 ricopre lo stesso ruolo nell'Orchestra Filarmonica di Torino, all'interno della quale è anche violino concertatore degli Archi dell'OFT.

Come solista, primo violino o konzertmeister è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, Camerata strumentale di Prato, l'Ensemble Musikè France, l'Orchestra Cantelli di Milano, il Festival Musiké France, il Festival Cello Arte en Pays de Gex, il Colibrì Ensemble di Pescara.

Dal 1987 è il violinista del Trio di Torino con il quale ha vinto il primo premio di musica da camera al Concorso Internazionale G. B. Viotti di Vercelli 1990, il secondo premio all'International Chamber Music Competition 1993 di Osaka e il secondo premio al Concorso Internazionale di Trapani 1995. Col Trio ha suonato nei più importanti festival e associazioni musicali in Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera, Giappone ed ha effettuato registrazioni, in esclusiva per l'etichetta RS, di opere di Brahms, Dvořák, Šostakovič, Smetana, Rubinstein, Chopin, Tanejev, Rachmaninov. Ha registrato per Naxos la terza sonata per violino di Sandro Fuga della quale è dedicatario.

Dal 1982 è docente di violino al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Ha tenuto corsi alla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, a Bergolo, Capo Rizzuto, Belvedere Langhe, Narni, Sauze d'Oulx.

Dal 2013 è preparatore dei primi violini presso l'Orchestra Giovanile Italiana alla Scuola di Musica di Fiesole. Dal 2014 è primo violino dei Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo. Dal 2010 è il violinista principale ospite del Festival Cello Arte en Pays de Gex. Annualmente, per la presentazione del Festival, tiene concerti da camera nella prestigiosa Salle Cortot a Parigi.

Suona un violino "Pierre Dalphin" - Ginevra 1991.

Ad ottobre 2018 ha tenuto cinque recital negli Stati Uniti per una commemorazione della violinista Teresina Tua: in quell'occasione ha suonato il violino Stradivari "Mond", a lei appartenuto ed ora nella collezione degli strumenti del Conservatorio di Torino.

* * *

Nicola Campogrande (Torino, 1969) è considerato uno dei compositori italiani oggi più importanti. Nella sua musica, che dal 2017 è pubblicata in esclusiva dalla Breitkopf & Härtel, la critica e il pubblico riconoscono freschezza ed espressività, messe al servizio di lavori con una forte componente spettacolare.

Dalla stagione 2023/2024 è compositore residente del Teatro Comunale di Bologna e dell'Orchestra Sinfonica di Milano.

Oltre ai molti lavori destinati al teatro musicale, scrive prevalentemente musica cameristica e sinfonica e ha sviluppato un catalogo che comprende più di 200 brani. Tra i suoi interpreti ci sono Riccardo Chailly, Lilya Zilberstein, Gauthier Capuçon, Mario Brunello, Sergej Krilov, Pietro De Maria e molti altri musicisti e orchestre che hanno in repertorio suoi lavori e li presentano regolarmente in stagioni concertistiche di tutto il mondo. Tra i suoi committenti figurano la Filarmonica della Scala, la Russian National Orchestra, l'Orchestre National d'Île-de-France, l'Orchestra Sinfonica di Milano, ADDA Sinfónica (Alicante), la Saint-Paul Chamber Orchestra (Minnesota), la Lithuanian National Symphony Orchestra.

La sua musica si può ascoltare grazie a 35 cd monografici e collettivi. Tra i suoi lavori sinfonici di maggior successo vanno citati il "Concerto per pubblico e orchestra", "R (Un ritratto per pianoforte e orchestra)", le ventiquattro "Expo Variations", "Urban gardens" per pianoforte e orchestra, la "Sinfonia n. 2 «Un mondo nuovo»". Tra quelli cameristici "Nudo" per pianoforte, "Forme di felicità" per violino e pianoforte, i "Preludi a getto d'inchiostro" per chitarra. Tra le sue opere più apprezzate figurano "Opera italiana", "#Folon", "La notte di San Nicola".

Diplomatosi ai conservatori di Milano e di Parigi, dal 1998 conduce trasmissioni culturali su Rai Radio3. Per la tv ha condotto per anni la trasmissione settimanale "Contrappunti" sul canale Classica HD (Sky). Collabora con le pagine culturali del Corriere della Sera e ha pubblicato "Occhio alle orecchie. Come ascoltare musica classica e vivere felici" (Ponte alle Grazie, 6 edizioni), "100 brani di musica classica da ascoltare una volta nella vita" (BUR Rizzoli, 3 edizioni), "Capire la musica classica ragionando da compositori" (Ponte alle Grazie), "Viaggio al centro dell'orchestra" (BUR Rizzoli), "Storia della musica classica. Il racconto di un'avventura straordinaria, dal Medioevo a Spotify" (Ponte alle Grazie, 2 edizioni) e il corso di musica per la scuola media "Prima la musica!" (Lattes), premio BELMA come miglior testo europeo di didattica musicale. In passato ha diretto per quindici anni il mensile Sistema Musica ed è stato critico musicale di Repubblica e del supplemento Musica!, de L'Indice dei libri del mese, di Piano Time. È membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Musica per Roma, che gestisce l'Auditorium Parco della Musica e la Casa del Jazz. È stato direttore artistico del festival MITO SettembreMusica dal 2016 al 2023, membro della commissione artistica internazionale di Europa Cantat e, per undici anni, direttore artistico dell'Orchestra Filarmonica di Torino.

Dal 1994 insegna alla Scuola Holden di Tecniche della narrazione. Il suo sito è www.campogrande.it

* * *

Nati in seno alla formazione principale, gli **Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino** guidati dal maestro concertatore Sergio Lamberto hanno da tempo ottenuto una meritata autonomia, raggiungendo un livello tecnico ed espressivo che li colloca a ragione tra le migliori compagini a livello nazionale. Il loro repertorio spazia dal barocco – che affrontano unendo rigore filologico e partecipazione emotiva – alla musica del presente. Nelle ultime stagioni sono stati dedicatari ed esecutori di numerose prime assolute e prime esecuzioni nazionali, con brani di Leo Hurley, Francesco Antonioni, Stefano Pierini, Fabrizio Festa, David del Puerto, Chen Yi, Sally Beamish. Sono spesso protagonisti di ardite sfide musicali e di trascrizioni che, pur mantenendo inalterato il fascino delle composizioni originali scritte per formazioni cameristiche o per grande orchestra, sanno mettere in luce tratti nascosti e strutture compositive talvolta trascurate (da *Verklärte Nacht* di Schönberg ai *Quadri da un'esposizione* di Musorgskij, dal Concerto per violino e orchestra op. 129 di Schumann al Quartetto "Serioso" di Beethoven per arrivare al Quartetto op. 27 di Grieg al Quintetto n.2 di Dvořák e alla *Grande Fuga* di Beethoven).

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica hanno inoltre dimostrato una spiccata duttilità nell'accompagnare solisti quali Emanuele Arciuli, Enrico Bronzi, Giuseppe Albanese, Francesca Dego, Martina Filjak, Mario Brunello, Marco Rizzi, Enrico Dindo, Andrea Lucchesini, Ettore Pagano.

I SOSTENITORI DI OFT

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. L'Orchestra Filarmonica di Torino opera con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che, nell'ambito della missione Sviluppare Competenze dell'Obiettivo Cultura, mira a sostenere iniziative tese a supportare giovani artisti e creativi nella costruzione della propria professionalità e nell'avvio dei percorsi di carriera. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT, che da oltre trent'anni supporta il sistema culturale del territorio e incoraggia la formazione dei giovani. Infine, accanto ad OFT, come sponsor c'è da anni Lavazza Group.

Marina Maffei

Ufficio stampa Orchestra Filarmonica di Torino

Tel. 011 533387
Mob. 349 1276994
ufficiostampa@oft.it